

MERZ AESTHETICS

cellfina<sup>®</sup>  
Cellulite Treatment

RASSEGNA STAMPA 2020



# Majani: «Scolpire il corpo per arrivare all'anima»

Intervista al chirurgo estetico catanese che tra i primi in Italia ha messo a punto l'innovativa liposcultura laser-assistita

## GIOVANNA GENOVESE

**I**l rimodellamento del profilo corporeo oggi è più semplice e meno doloroso grazie a tecniche innovative come la liposcultura laser-assistita. Introducendo il laser a livello sottocutaneo è possibile eliminare definitivamente il grasso in eccesso dal nostro corpo. È una tecnica sicura che permette un recupero post operatorio più facile della liposcultura tradizionale.

Sull'argomento sentiamo il chirurgo estetico Ugo Majani che tra i primi ha messo a punto la procedura minimamente invasiva che prevede l'utilizzo di cannule di diametro ridotto e di un laser di ultima generazione.

**Quattromila liposculture dai suoi inizi a oggi. Potrebbe sembrare che lei abbia rimodellato tutti gli abitanti di un quartiere di Catania.**

«È vero, ma i miei inizi risalgono agli anni '80 e, se devo essere sincero, pur di riavere indietro i miei baffi rossi sarei disposto a cederne una buona metà».

### Descriva la sua tecnica.

«Ho sempre creduto che la chirurgia estetica debba essere delicata quasi quanto un semplice trattamento di medicina estetica. Per questo amo rimodellare i cuscinetti adiposi aspirando il grasso con sottilissime cannule e poi agisco più in superficie con una fibra ottica collegata a un'apparecchiatura laser. L'obiettivo è trattare anche pazienti con pelle rilassata e ricorrere al bisturi il meno possibile».

**Quali sono le zone che per le sue pazienti rappresentano motivo di sconforto?**

«Le giovani donne sono spesso scontente dei loro fianchi, delle cosce, delle ginocchia e dei polpacci mentre, con gli anni, le adiposità si localizzano più frequentemente all'addome, al dorso, alle braccia e alla regione del collo. Gli uomini desiderano soprattutto un torace più piatto e la riduzione delle cosiddette "maniglie dell'amore". A ogni modo devo dire che negli ultimi dieci anni, purtroppo, mi sono trovato spesso a correggere asimmetrie o imperfezioni esito di interventi eseguiti da chirurghi improvvisati».

**Quali sono i vantaggi rispetto alla classica lipoaspirazione?**

«La mini-invasività della tecnica che ho messo a punto mi permette di lavorare con piccole dosi di anestetico locale, di chiacchierare con la paziente nel corso dell'intervento e di consentirle di tornare a casa subito dopo e alle proprie occupazioni già dal

mattino successivo».

### E gli svantaggi?

«Rispetto a una lipoaspirazione con grosse cannule, i tempi dell'intervento sono un po' più lunghi. A volte, se gli inestetismi riguardano parecchie zone è necessario intervenire in più sedute. Spesso per me è una faticaccia, ma i risultati estetici sono in genere così soddisfacenti che non cambierei il mio modo di operare per alcuna ragione al mondo».

**E' possibile che nel 2020 non si riesca ancora a trattare i cuscinetti di grasso in modo non invasivo?**

«Secondo me, la liposcultura laser-assistita è, tra tutte le tecniche realmente efficaci, una delle più avanzate tecnologicamente e sicuramente la meno invasiva. Per intenderci, stiamo parlando di microcannule di 2,5 millimetri di diametro e di una laser-cannula ancora più sottile. La ritengo insostituibile quando si rende necessario trattare zone estremamente delicate come il viso o il mento».

«Se poi la paziente spera di risolvere il proprio inestetismo con un massaggio o con una delle tante apparecchiature "miracolose" in commercio io posso solo augurarle tanta buona fortuna».

**La liposcultura laser assistita risolve anche i "buchi" della cellulite?**

«Purtroppo no. Riducendo i cuscinetti adiposi armonizziamo la silhouette delle nostre pazienti ma non trattiamo gli inestetismi che la cellulite determina in superficie. Per fortuna a tale scopo da alcuni anni è arrivata dagli Usa una metodica veramente innovativa: Cellfina».

### In cosa consiste?

«Si tratta di un rivoluzionario sistema microchirurgico motorizzato che in una singola seduta libera la superficie cutanea dalla trazione anomala data dai cordoncini fibrosi sottocutanei che causano i cosiddetti "buchi", cioè l'aspetto a materasso della pelle. Si agisce anche in questo caso in anestesia locale pura ed è possibile eseguire la procedura nel contesto di una seduta di mini-liposcultura».

«Otterremo così la scomparsa pressoché totale di tutte le irregolarità a livello dei glutei e dell'esterno delle cosce e un buon miglioramento anche della cellulite estesa in altre sedi».

### È un trattamento definitivo?

«I risultati ottenuti si sono dimostrati stabili nel tempo».

**Parliamo di aumento dei volumi. Per quanto riguarda il seno, i glutei o i polpacci, preferisce il grasso alle classiche protesi?**

«Sempre, quando è possibile: un rimodellamento con il grasso permette di ottenere risultati sorprendentemente naturali, soprattutto per quel che concerne il seno. Le protesi infatti, anche le anatomiche, sono pur sempre un corpo estraneo e saranno sempre palpabili. Spesso sono le donne con mammelle piccole e un lato B troppo pronunciato le candidate ideali: a loro aumentiamo i seni e, nello stesso tempo, rimpiccioliamo i glutei. In poche parole le rendiamo felici».

**Parliamo di costi. La chirurgia estetica è riservata a persone facoltose?**

«Non penso proprio: spesso un difetto estetico è causa di infelicità più di una vera malattia. Per fortuna la buona chirurgia estetica non è più solo un lusso e, da parte mia, ritengo che non si debba fare un commercio della nostra professione. Non essere venali poi alla lunga si rivelerà un vantaggio: non puoi ottenere buoni risultati in chirurgia se non operi molto e non puoi arrivare a quattromila liposculture se operi solo gente ricca».

**Operare molto è una condizione necessaria per essere un buon chirurgo?**

«Avere un'adeguata preparazione teorica e buone mani sono due condizioni indispensabili per fare buona chirurgia. Ma attenzione: se per essere un valido chirurgo generale bastano tecnica e preparazione, tali doti non sono sufficienti a un chirurgo estetico. Guai se dovesse solo "abbruttirsi" 12 ore al giorno in una sala operatoria e non avere neanche mezz'ora da dedicare a uno strumento musicale, a un quadro o a una poesia. Infatti il bisturi che stringiamo tra le dita non è molto diverso dalla tastiera di un pianoforte, da un pennello o da una penna stilografica. Se non ci metti l'anima nell'usare questo o quello, stai pur sicuro che dopo, i risultati non saranno mai quelli che avresti voluto».

**Stiamo arrivando all'anima?**

«Esattamente. Proprio a questo proposito ho deciso di promuovere un libro che verrà pubblicato tra qualche settimana da una piccola ma coraggiosa casa editrice. Si intitola: "Un tratto dissestato d'universo", l'autore è Rossobaffo, Villaggio Maori edizioni. Il prezzo di copertina dovrebbe oscillare attorno ai 15 euro. Chi verrà in studio e lo prenota avrà in cambio un'accurata visita gratuita nel corso della quale spiegherò dettagliatamente come potrei migliorare con le mie tecniche chirurgiche minimamente invasive il suo aspetto esteriore, ciò che vedono gli occhi, per intenderci».

Come le è venuta questa idea?

«Mah, forse perché mi piace pensare

che, invogliando alla lettura qualcuno dei miei potenziali pazienti, possa riu-

scire - nel mio piccolo - a rendere più gradevole ciò che purtroppo, al giorno d'oggi, conta sempre di meno: ciò che gli occhi non vedono».

## Speciale

# CHIRURGIA PLASTICA

a cura di PK Sud

Nelle foto: sotto, il dott. Ugo Majani, direttore responsabile di "Mias", ambulatorio di chirurgia estetica minimamente invasiva, piazza Trento 2, Catania; accanto, due casi di liposcultura laser-assistita; sotto, trattamento dei "buchi" della cellulite mediante Cellfina; in basso, lipofilling (trapianto di grasso) al seno. Pazienti operate dal dott. Majani



► Una procedura minimamente invasiva che elimina definitivamente le cellule di grasso in eccesso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.